

NOTIZIA

Il governo comunista cinese fa irruzione nella chiesa cristiana durante il servizio domenicale, espelle i fedeli

Circa 200 cristiani sono rimasti davanti alla chiesa per continuare a cantare e pregare.

Mar 10 dic 2019-19: 39 EST



ANDREA VERDELLI / GETTY IMAGES

Di Dorothy Cummings McLean

SHANGHAI, Cina, 10 dicembre 2019 (LifeSiteNews) - Il governo comunista cinese ha chiuso un'altra chiesa cristiana.

Domenica 1 dicembre, agenti del governo cinese hanno fatto irruzione nella chiesa del grano di Shanghai, interrompendo il servizio che si tiene all'interno.

Secondo China Aid , gli emissari del regime comunista hanno accusato i cristiani di svolgere attività religiose in un luogo illegale. Hanno espulso la congregazione, che si è rifiutata di andarsene. Circa 200 cristiani sono rimasti davanti alla chiesa per continuare a cantare e pregare.

"Quello che stiamo vedendo", ha detto a LifesiteNews, David Mulroney, ex ambasciatore canadese in Cina, "dallo Xinjiang al Tibet, e attraverso le comunità protestanti e cattoliche in tutta la Cina è una guerra a tutto campo condotta dal Partito Comunista contro il credo religioso e credenti ", ha detto tramite i social media.

"È scioccante e spaventoso nella sua vasta portata e nel suo sfacciato disprezzo per i diritti umani", ha continuato Mulroney.

"Ma tradisce anche l'insicurezza del Partito, la sua paura che i cinesi possano scoprire, attraverso la fede in Dio, quanto sia falso e insoddisfacente il triste e poco soddisfacente mix di socialismo e materialismo che è l'offerta principale del governo comunista".

Mulroney, che ha vissuto a Pechino dal 2009 al 2012, ha affermato che i credenti in Cina hanno bisogno che i paesi occidentali notino la loro sofferenza.

"Sarebbe di grande aiuto se più paesi occidentali, incluso il Canada, si preoccupassero ancora della libertà religiosa e la trattassero come il diritto umano essenziale che è", ha affermato.

"Ma l'assalto della Cina alla religione è educatamente ignorato in Occidente, anche dal Vaticano, che dovrebbe fornire le più chiare e urgenti richieste di cambiamento".

Steven Mosher è l'autore di *Bully of Asia: Why of China's Dream è la nuova minaccia per l'ordine mondiale* e presidente dell'Istituto di ricerca sulla popolazione. Ha detto a LifeSiteNews via e-mail che il raid su Wheat Church è un altro risultato della nuova restrizione al culto religioso in Cina.

"Il raid su questa chiesa evangelica, che ha diverse centinaia di membri, è ancora più prova del fatto che il Partito Comunista Cinese sia mortalmente serio nel far rispettare le nuove restrizioni sull'attività religiosa", ha detto Mosher.

"Queste restrizioni, che sono entrate in vigore il 1 ° febbraio 2018, consentono alle" attività religiose "- ampiamente definite come qualsiasi cosa, da una messa cattolica a un semplice incontro di preghiera - che si svolgono solo in luoghi approvati in orari approvati", ha spiegato l'esperto.

"Le telecamere di videosorveglianza sono installate in tali luoghi e in genere sono presenti poliziotti in borghese per monitorare da vicino ciò che i partecipanti dicono e fanno".

Mosher ha sottolineato che sacerdoti e pastori cristiani che svolgono tali servizi devono essere membri della chiesa controllata dallo stato, che per i cattolici è la scismatica associazione patriottica cattolica cinese e che non è ammessa la presenza di nessuno di età inferiore ai diciotto anni.

"Vorrei anche sottolineare che l'unica ragione che conosciamo di questo raid della polizia, che comporterà multe e incarcerazione per i responsabili, è perché ha avuto luogo a Shanghai, un'importante metropoli costiera", ha aggiunto. "Incursioni simili si stanno verificando in piccole città in tutta la Cina, ma raramente ne sentiamo parlare."
